





Tel: +39 0744 30 23 33 | E-mail: info@aestetika.it Sito web: www.aestetika.it





Magazine fondato da G.R. nel 2002. In suo ricordo e per onorare la sua memoria gli scrittori e gli amici che con lui hanno lavorato, cercheranno di portare avanti la sua opera.

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002, aggiornamento del 24 febbraio 2023, Tribunale di Terni.

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile: Michele Rito Liposi Editore: EC Comunicazione & Marketing Via delle Palme 9/A Terni

Grafica e impaginazione: **Provision Grafica** Tipolitografia: **Federici** - Terni

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti, gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACOUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi; AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia: **ARRONE** Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi; ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli; CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V. Flaminia Ternana; NARNI SCALO; ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis: ORVIETO SUPERCONTI - Strada della Direttissima; RIETI SUPERCONTI La Galleria; SPELLO SUPERCONTI C. Comm. La Chiona: **STRONCONE** Municipio; **TERNI** Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS Terni -AZIENDA OSPEDALIERA - ASL - V. Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via Gabelletta; CRDC Comune di Terni: IPERCOOP Via Gramsci; Libreria UBIK ALTEROCCA - C.so Tacito: Sportello del Cittadino - Via Roma: SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI Centrocesure; SUPERCONTI C.so del Popolo; SUPERCONTI P.zza Dalmazia: SUPERCONTI Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi; SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre; SUPERCONTI RIVO: SUPERCONTI Turati



www.lapagina.info

Info: 346.5880767 - 327/4722450 commerciale.lapagina@gmail.com

CERCHI UN VECCHIO ARTICOLO:

per articoli fino al 2016

vai sul sito:

www.lapagina.info/archivio-rivista/

per quelli antecedenti

contattare la redazione









- CONSERVATORIO 'BRICCIALDI' al via le ammissioni
- Un sogno chiamato Bugatti s. Lupi
- 7. Ternana Women: il libro per bambini Hola And The Big Dream
- IDROCALOR
- **8.** L'asma bronchiale Farmacia Marcelli
- **9.** Senologia Chirurgica M. Vinciguerra
- CI SENTI
- 10. Dagli epistolari alle comunicazioni virtuali R. Rapaccini
- **11.** Rolando Teofoli A.M. Bartolucci
- **13.** PIERA Salute e Bellezza
- **13.** VILLA SABRINA residenza protetta
- **L4.** Maniere forti contro la Cellulite? A. Crescenzi
- **L4.** EPIDUROSCOPIA: Terapia del dolore vertebrale (TDV) v. Buompadre
- 15. CONVEGNO La chirurgia toracica incontra il Territorio
- **16.** Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
- 18. CONVEGNO Lo Scafoide Carpale
- 19. Amare il proprio Seno L. Fioriti
- 19. VILLA SAN GIORGIO residenza per anziani
- 20. Sulle tracce del fratellino F. Patrizi
- 21. La Casa a Torre P. Leonelli
- **21.** Edilizia COLLEROLLETTA
- 23. Magneddormi... "Eppur se mòe!" P. Casali
- 23. VANO GIULIANO RIELLO
- **25.** SIPACE Group
- 25. LENERGIA
- 26. Informatica a 360° R. Vittori
- 27. Parco Le Grazie P.L. Seri
- 28. Il linguaggio dei capelli s. Dolci
- 29. Realizzare la città dei 15 minuti C. Santulli
- **30.** TATA V. Grechi
- Emergenza idrica, sotto gli occhi di tutti Consorzio di Bonifica TevereNera
- **32.** BM



LA MIA ISOLA



Sandra Raspetti

"Come pensi di poter scappare da ciò che è dentro la tua testa?" disse il Cappellaio matto in "Alice nel paese delle meraviglie". L'autore Lewis Carroll non era uno scrittore di fiabe, di racconti ameni, ma un matematico che, nell'incastro fantasia-logica, giocava con sillogismi, con nonsensi, con alte teorie matematiche-aristoteliche.

Il pensiero umano spaventa, è come un guardiano che controlla ogni più lieve atto fisico e mentale, che condanna e gratifica, che esalta e annienta. E' l'amico/ nemico che ci accompagna ogni istante, attinge nell'immensità dell'esperienza e da essa fa riemergere immagini oscurate e protette, fa risvegliare emozioni e i fatti tornano a proporsi con un contorno nitido, annullando il tempo.

Nell'eterna dicotomia tra il bene e il male, tra ciò che dovrebbe essere e non dovrebbe essere, tra distruzione e rinascita, si è conformata lentamente l'evoluzione dell'essere umano.

Non la bacchetta magica, non la lampada di Aladino per realizzare desideri, ma una magica scatola cranica di cui solo l'uomo è in possesso, ha realizzato, trasformato, "creato". millenni attraverso essere umano straordinariamente fragile, ma anche drammaticamente "onnipotente"...e quando il delirio si impadronisce del pensiero tutto può essere esasperato e può tutto distruggere.

Ma la mente umana è anche geniale ed il processo di espansione cosmica in atto rivela l'inimmaginabile potenzialità di una materia cerebrale che appare ormai senza limiti.

Sì, espansione, nel ventre del cosmo...alla ricerca di noi stessi, della nostra immortalità prima ancora che alla scoperta di altri pianeti.

Con l'intelletto si attraversano strani spazi, si vaga in essi, si rincorre qualcosa non definito nè definibile, ma il bisogno di sapere, di conoscere è inarrestabile.

Dalle palafitte ai grattacieli, dai graffiti per comunicare la presenza e il passaggio di umani allo smartphone è stato un "attimo", dalla ruota al veicolo che atterrerà sul giardino di casa, dal monopattino alla cintura alata da indossare per volare sopra i tetti delle case, sarà un "attimo", ma un attimo può anche essere l'annullamento di tutto. Come Penelope tesse la sua tela per poi disfarla, così l'umanità tutta costruisce e distrugge in attesa di un Ulisse che possa arrivare a salvarla. Itaca è ancora lontana, ma è dentro di noi per accogliere i pensieri e dar loro quiete.

E' l'isola che racchiude il sogno, è l'eremo in cui rifugiarci, ma anche l'antro cavernoso da cui vorremmo fuggire, è, il pensiero, l'artefice di ogni nostra azione.

E' inutile cercare altrove quello che da sempre viaggia in te.



CONSERVATORIO 'BRICCIALDI' AL VIA LE AMMISSIONI

PER L'ANNO ACCADEMICO 2024-2025



Il Conservatorio Briccialdi di Terni ha aperto le nuove ammissioni ai corsi per il prossimo anno accademico 2024-2025.

Le domande vanno inviate dall'11 marzo al 20 aprile 2024.

Numerosi i corsi a cui poter accedere, tra cui anche i nuovi corsi di I livello in *Discipline storiche, critiche e analitiche della musica, Composizione musicale per le immagini* e in *Liuto*, oltre ai tradizionali corsi di *Strumento, Canto e Composizione*.

Studiare al Briccialdi significa intraprendere un percorso di studi professionalizzante, sotto la guida di docenti affermati e di solida esperienza, per affacciarsi al mondo del lavoro con un'idonea preparazione.

Oltre ai corsi di alta formazione, il Briccialdi offre corsi di base e propedeutici, che preparano ai livelli formativi superiori con basi teoriche, pratiche e culturali.

Il Briccialdi realizza, infine, corsi liberi, cioè riservati a coloro che – mossi da passione e non puntando a un titolo di studio – vogliono comunque seguire un percorso di apprendimento o di perfezionamento musicale.

Il conservatorio cittadino è attento alle esigenze di ragazzi con difficoltà di apprendimento, per i quali offre tutoraggio e percorsi personalizzati secondo le direttive nazionali, essendo l'Istituto inserito nella rete dei conservatori che promuovono simili progetti.

Per essere ammessi a un corso di diploma accademico di primo livello è necessario possedere, all'atto dell'immatricolazione, un diploma di scuola secondaria superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

È consentita l'ammissione di candidati che denotino spiccate



capacità e attitudini (conseguendo un

voto di ammissione non inferiore a 9/10 decimi), ancorché privi del diploma di scuola secondaria superiore che tuttavia dovrà essere conseguito prima di sostenere la prova finale di diploma accademico.

Per essere ammessi a un corso di diploma accademico di secondo livello è necessario possedere, all'atto dell'immatricolazione, uno dei titoli elencati di sequito:

- un diploma di Conservatorio dell'ordinamento previgente (congiuntamente ad un diploma di scuola secondaria superiore o ad un altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente);
- un diploma accademico di primo livello;
- un titolo accademico di primo livello conseguito all'estero;
- una laurea dell'ordinamento previgente;
- una laurea triennale;
- una laurea conseguita all'estero.

La domanda va presentata on line tramite il sito del Conservatorio di Terni www.briccialditerni.it in Area Studenti

Tutti i dettagli e i particolari si possono trovare sul sito www.briccialditerni.it, in particolare nel 'Manifesto degli Studi 2024/2025': da rilevare che il Briccialdi è stato il primo in Italia a presentare tale documento, altro evidente segno della qualificata competenza del Conservatorio di Terni.

FIRMA IL 5 X 1000 A FAVORE DEL CONSERVATORIO STATALE 'G. BRICCIALDI', COSì SI AIUTA LA MUSICA, LA RICERCA, LO STUDIO, I GIOVANI, IL FUTURO Zero costi e fondi utili per il Conservatorio e la ricerca.

Il 5x1000 è un modo semplice, efficace e gratuito per esserci vicini

Con le vostre devoluzioni, statistiche alla mano, negli ultimi anni il Briccialdi è stato il Conservatorio italiano che ha avuto la maggiore entità di entrate dal cosiddetto 5x1000 dei contribuenti. Le cifre entrate al Briccialdi, sempre superiori ai 10.000 € e di gran lunga superiori a quelle dei più grandi Conservatori d'Italia, costituiscono attualmente una voce importante del bilancio dell'Istituto. È bene ricordare che questo finanziamento della ricerca è a costo zero: con la possibilità di contribuire, con la vostra devoluzione, alle nostre attività. Per assegnare al Briccialdi il 5x1000 basta esprimere questa volontà al commercialista, firmando e indicando nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della università"

'Conservatorio Statale 'G. Briccialdi Terni' e il codice fiscale 91052640553 Grazie!!





UN SOGNO CHIAMATO BUGATTI

STORIA DI UN SUCCESSO AUTOMOBILISTICO NATO DAL GENIO ITALIANO



Stefano Lupi

Ettore Bugatti, creatore di uno dei brand più esclusivi con Eugenio Silvani a Salò, l'anno seguente Carlo del mondo motoristico, nasce nel 1881 a Milano in una famiglia di artisti. Frequenta l'Accademia di Brera ma la passione per la meccanica prevale su quella per l'arte. Nel 1901, grazie al sostegno economico dei conti Gulinelli di Ferrara, realizza un prototipo e lo espone a Milano. Il barone De Dietrich, proprietario dell'omonima Casa automobilistica, rimasto colpito da questo mezzo, stringe un accordo con il giovane milanese, iniziando la produzione delle De Dietrich Bugatti. Nel 1904 in partnership con l'uomo d'affari transalpino Émile Mathis realizza la *Mathis-Hermes*. La Bugatti nasce ufficialmente nel 1909 quando Ettore si trasferisce a Molsheim in Alsazia, per creare un suo stabilimento. Durante la Prima Guerra Mondiale produce motori aeronautici per la Francia e gli USA. Grazie a queste forniture troverà i fondi per riprendere, dopo il conflitto, l'assemblaggio di vetture. Tra gli anni Venti e Trenta le vetture transalpine dominano in tutta Europa: risale al 1921 il primo successo importante

Masetti si aggiudicherà la Coppa Montenero. Nel 1925 Bartolomeo Costantini conquista la prima delle cinque Targa Florio consecutive vinte dalla Bugatti. Nel 1926 arriva il Mondiale Costruttori. Anche la prima edizione del GP di Monte Carlo, nel 1929, viene vinta da una Bugatti con il britannico William Grover-Williams. Tra i più importanti successi negli anni Trenta, vi sono le due vittorie alla 24 Ore di Le Mans nel 1937 e nel 1939. L'11 agosto 1939 Jean Bugatti, figlio di Ettore ed erede designato, muore a soli 30 anni mentre sta testando la vettura vincitrice di Le Mans: perde il controllo nel tentativo di evitare un ciclista ubriaco entrato nel percorso, passando attraverso un buco nella recinzione. Inizia la crisi, il declino prosegue con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. La fabbrica di Molsheim viene seguestrata dai nazisti ed Ettore, forzatamente obbligato, la vende all'imprenditore tedesco Hans Trippel, ricavandone la metà del valore. Al termine del conflitto l'impianto viene riconsegnato ad Ettore Bugatti, rimasto senza soldi, accusato di collaborazionismo e processato. Scomparirà a Parigi nel 1947, pochi mesi prima della sua assoluzione. Rolando Bugatti (uno dei figli di Ettore) prende in mano la società di famiglia nel 1951, concentrandosi sull'assistenza alle vetture già in commercio e sulla produzione di motori militari. Nel 1956 Bugatti termina la produzione, dopo 47 anni di attività e poco meno di 8.000 auto assemblate. Sette anni più tardi l'azienda viene ceduta a Hispano-Suiza e ribattezzata Messier-Bugatti: ancora oggi produce componentistica per l'industria aeronautica. L'imprenditore lombardo Romano Artioli acquista i diritti del marchio Bugatti nel 1987, creando la Bugatti Automobili con sede a Campogalliano, in provincia di Modena. Quattro anni dopo nasce la EB 110, una delle supercar più desiderate degli anni '90. Un'avventura breve ma intensa: nel 1995 Bugatti Automobili fallisce. Volkswagen acquista i diritti del marchio Bugatti nel 1998, presentando pochi mesi dopo la concept EB118. Nel 2005 viene riporta la produzione a Molsheim. Il 2021 è l'anno della fusione tra Bugatti e Rimac, azienda croata specializzata nella produzione di sportive elettriche. La Casa transalpina passa dal Gruppo Volkswagen alla nuova società Bugatti Rimac (partecipata al 45% da Porsche).

Una scelta che garantisce al glorioso marchio

francese un radioso futuro elettrificato.





TERNANA WOMEN

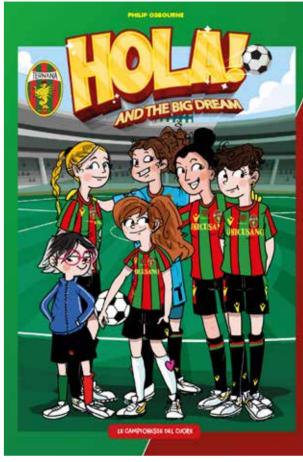
HOLA AND THE BIG DREAM

In un'era in cui le storie ispiratrici e inclusive sono sempre più importanti, in collaborazione con la casa editrice Almond Entartainment, fa il suo ingresso la Ternana Women con il libro illustrato per bambini Hola And The Big Dream, dedicato al mondo del calcio femminile.

Il romanzo, scritto da Philip Osbourne (autore di bestsellers internazionali tra i quali "Il diario di un Nerd") ed illustrato dalla ternana Roberta Procacci, si rivolge soprattutto ai più piccoli e affronta temi sociali volti a diffondere un'idea di sport legata allo sviluppo culturale. Il binomio sport e cultura rappresenta, infatti, un valido strumento per veicolare messaggi di crescita culturale e di rispetto dei valori umani: dall' empatia alla lotta contro il bullismo, fino al radicale rifiuto di ogni discriminazione razziale e di genere.

Le pagine di questo libro raccontano di come i sogni di una bambina possano diventare realtà e di come si può raggiungere il successo attraverso la dedizione e la lealtà.

Il volume, patrocinato dal Comune di Terni e dalla FIGC Divisione Serie B femminile, è distribuito in forma gratuita dalla società rosso verde.













ZANZARIERE

Modelli per tutte le esigenze: AVVOLGIBILI, A MOLLA, A BATTENTE, SCORREVOLI STRUTTURE IN ALLUMINIO DI TANTI COLORI PICCOLE O GRANDI DIMENSIONI **CON RETI LISCE O PLISSETTATE FISSE O APRIBILI**

Chiamaci per un PREVENTIVO GRATUITO

Sicurezza, Comfort e Affidabilità la vostra soddisfazione è il nostro miglior riconoscimento

V. Adda, 3 - Terni (TR) | Tel. 0744 817134 - 0744 814831 | Cell. 335 6545038 | Email: info@idrocalorterni.it www.idrocalorterni.com



L'ASMA BRONCHIALE

L'asma rappresenta una condizione cronica del sistema respiratorio, caratterizzata da un'infiammazione persistente e dalla restrizione delle vie aeree, che si manifesta con sintomi quali difficoltà respiratoria, respiro sibilante, tosse e una sensazione di oppressione al petto. Sebbene possa essere identificata in individui di tutte le fasce d'età, è più frequentemente riscontrata nei hambini

Le cause esatte dell'asma non sono ancora del tutto comprese, tuttavia, si ritiene che sia influenzata da una combinazione di fattori genetici e ambientali. Tra i possibili scatenanti dell'asma vi sono gli allergeni ambientali, come il polline, la polvere, e il pelo degli animali, oltre agli irritanti chimici, quali il fumo di sigaretta, i prodotti per la pulizia domestica e l'inquinamento atmosferico. La diagnosi dell'asma si basa sull'anamnesi medica del paziente. sull'esame obiettivo e su specifici test di funzionalità respiratoria. Tra questi ultimi, la spirometria è uno strumento diagnostico di primaria importanza, in grado di misurare la capacità polmonare e la quantità di ossigeno nel sangue. Il trattamento dell'asma mira a controllare i sintomi e a prevenire le crisi asmatiche. Questo può essere ottenuto attraverso l'uso di broncodilatatori, che dilatano le vie aeree e migliorano la respirazione, e corticosteroidi inalatori, che riducono l'infiammazione e la reattività delle vie respiratorie. Inoltre, è consigliabile evitare i fattori scatenanti noti e adottare uno stile di vita sano, che includa una dieta equilibrata e regolare attività fisica. È importante sottolineare che l'asma pediatrico



presenta alcune peculiarità rispetto a quello dell'adulto, come una maggiore tendenza alla remissione spontanea con l'avanzare dell'età e una gestione più complessa nei bambini più piccoli, che richiede il coinvolgimento attivo dei genitori o tutori nel trattamento della malattia. Inoltre, l'asma pediatrico è spesso associato ad altre patologie allergiche, come la dermatite atopica e la rinite allergica.





marata vacagaera

enologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologic

Per informazioni ed appuntamenti

Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 **338 4083298** | +39 **328 5478756** marina.vinciguerratr@gmail.com | www.senologiachirurgica.it



Per un corretto autoesame segu le indicazion



DAGLI EPISTOLARI **ALLE COMUNICAZIONI** VIRTUALI



Roberto Rapaccini

Qualche anno fa sono stato alla presentazione di un libro è finito. Regna la fretta, l'immediatezza, non c'è spazio che conteneva il prezioso epistolario fra una poetessa nata nel 1870 ed il suo amato. Il saggio presentato, oltre ai suoi specifici e scrupolosi contenuti di carattere storico-letterario, di fatto evidenziava anche interessanti aspetti sociologici, relativi all'evoluzione della tipologia delle comunicazioni a distanza. Rispetto a quei tempi l'evoluzione tecnologica ha modificato radicalmente il nostro modo di relazionarci. La comunicazione epistolare è scomparsa ed è pressoché sconosciuta ai giovani, che sono oggi assuefatti a messaggi scritti e vocali, lapidari e sinteticamente anonimi. Lo scambio epistolare per le sue contingenze è il simbolo di un mondo che è cambiato a seguito di un irreversibile mutamento nei rapporti sociali. Fra amanti non ci sono più lettere struggenti e profonde, ma comunicazioni di servizio che hanno sostituito un reale dialogo (anche quello telefonico sembra superato); questo stile è utilizzato anche fra persone fisicamente prossime. Nel rapporto epistolare invece ci si avvicinava all'amato/a in maniera intima, rivelando confidenze e segreti, segno di una malinconica complicità che poteva legare affettivamente anche per sempre. Ci si conosceva profondamente e l'amore poteva subire evoluzioni in positivo o in negativo. La distanza imponeva tempi di attesa durante i quali con la fantasia ci si rappresentavano le reazioni del destinatario; la risposta si attendeva con trepidazione unita ad aspettative e ad illusioni. Nello scritto si cercava di esaurire, senza essere mai prolissi, tutte le questioni in sospeso sperando di suscitare riflessioni e riscontri. Nel tempo digitale tutto questo

per la riflessione. Le storie d'amore, anche importanti, possono nascere e finire con un messaggino in chat o un sms. I sentimenti, che prima andavano espressi, ora sono sintetizzati da forme standardizzate. L'esigenza di manifestare una sensazione o un'emozione, è surrogata dalla digitazione sulla tastiera di un'emoticon. Provi vergogna o imbarazzo? C'è la faccina che arrossisce. Devi inviare gli auguri di compleanno a qualcuno? Puoi mandare icone che rappresentano un pacco, una torta, un mazzo di fiori. Tutto virtuale. Sei innamorato? Diglielo con un cuoricino: puoi scegliere anche il colore per puntualizzare il tuo stato. La fragilità grammaticale e sintattica si dissolve grazie ai correttori o a strumenti come il **T9**. La comunicazione ora serve per avere risposte lampo come fissare appuntamenti. I vantaggi nel mondo del lavoro sono innegabili. La posta elettronica consente l'economicità che deriva dallo scambio di battute veloci: accorcia le distanze e la durata di un discorso permettendo di quadagnare tempo utile. Se si comunica con gli strumenti virtuali non residua nulla di tangibile, come l'intrigante documentazione cartacea. La corrispondenza telematica manca del confronto personale, di umanità, della pazienza di uno sforzo di comprensione, di empatia. Il progresso ci ha snaturato e reso tiepidi nei sentimenti? La situazione è peggiore o migliore rispetto al passato? Non ha senso chiederselo. I tempi cambiano inesorabilmente e ci si affaccia sul mondo non dalla finestra di casa o dell'ufficio, ma dallo schermo del pc, del tablet e dello smartphone.



ROLANDO TEOFOLI **CULTURA E IDENTITÀ**

ad una scuola primaria. Molti lo ricordano come Direttore didattico e Ispettore scolastico in varie zone dell'Umbria. Eppure, Teofoli è stato nel secondo dopoguerra una figura di spicco nel panorama culturale dell'epoca. Un intellettuale che conosceva il valore della cultura nella difficile opera di ricostruzione, anche morale, nella Terni disastrata dalla guerra.

Nel 1950, nasce il Circolo di Cultura, voluto da Dante Sotgiu e dallo stesso Teofoli, che diventerà per molti anni una fucina di idee e progettualità in vari campi. Le migliori menti dell'epoca sono passate da questo Circolo, hanno contribuito a fissare alcune direttive che diventeranno i caposaldi della ripartenza. Scuola e formazione ma anche memoria storica, comprese le radici popolari e vernacolari, sono i sentieri da battere. Frutto rilevante di questi incontri è la nascita di una Casa Editrice locale, dal nome inequivocabilmente ternano, la Thirus, nel 1956.

"Ci riunimmo in tre amici, direi un po' matti, (io, il professor Sotgiu, il Direttore didattico Benigni) e decidemmo di fondare questa Casa Editrice. Però non avevamo soldi e ci rivolgemmo all'Ing. Mondini, direttore del Poligrafico Alterocca, affinché ci desse una mano". I tre uomini di scuola si autotassarono (5000 lire ciascuno al mese) e così cominciò l'avventura editoriale. Molto interessante leggere i titoli dei primi libri stampati. La "Historia di Terni" dell'Angeloni, le "Riformanze" del Silvestri, i libri di Raimondo Mannelli sulla identità ternana (Il Cantamaggio, i poeti dialettali, il movimento operario a Terni). E poi molti altri di didattica pratica.

Venne tracciata una idea di città da rifondare; bisognava conoscere il nostro passato per poterci reinventare il futuro. Non tutto è andato in questa direzione, anzi.

Ho conosciuto Rolando Teofoli alla fine degli anni Ottanta, a casa di Marcello Ghione, la cui abitazione era anche la sede de "Lu Campanone", associazione che aveva il compito di tutelare le tradizioni e il dialetto ternano. Teofoli era curioso di sapere chi eravamo, cosa facevamo e se, tra di noi, vi fossero inquaribili passatisti. Resosi conto che non era la nostalgia a muoverci, ci invitò a passare un pomeriggio nella sua casa di Toano. Qui nella dolcezza dei nostri colli, tra gli alberi da frutta del suo terreno, ebbi la strana percezione di un contatto atavico con quest'uomo. Mi condusse di fronte ad una



Ai giorni nostri, il nome di Rolando Teofoli lo si accosta melangolo (o merangolo) e mi descrisse con calore l'uso antico di questo agrume delle nostre campagne umbre.

"Tuttu se facea co' stu fruttu prelibatu,

li facioli giù la mola,

lu cuscittu piluttato,

le costarelle de majale,

le braciole de castratu:

co lu sugu de merangola

è magnà da gran prelatu" (R. Teofoli)

Lo aveva piantato anche lui "alla sperella" nel suo giardino, per ritrovare il profumo e sapore della sua infanzia.

Tra le sue numerose pubblicazioni, due soprattutto, hanno catturato la mia attenzione. "Storie brevi... ma vere" e il "Romanzo della mia gente".

Il primo ebbe due edizioni, la prima con la Thirus e la seconda con la Gastaldi Editore di Milano che volle segnalare l'opera al Concorso Nazionale Gastaldi nel 1957. Il secondo ebbe una lunga gestazione e composizione. Tra i due comunque, vi è un nesso strettissimo, alcune parti sono addirittura comuni in entrambe le opere. Vi si nota l'anima dello studioso, del ricercatore, dell'attento osservatore della natura e degli uomini del nostro territorio ternano. Viene analizzata la trasformazione sociale, a volte antropologica, della nostra gente, dopo la grande industria.

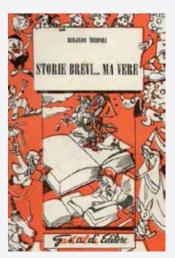
Teofolieranatonel 1901, una vita tutta dentro il Novecento ma conosceva benissimo la storia dell'Ottocento ternano. attraverso i racconti dei suoi nonni, contadini con il valore del lavoro e dell'onestà. La sua infanzia era trascorsa tra "Lu palazzone", mitico palazzo operaio ternano, dove la famiglia aveva due stanze e il casello ferroviario che si trovava tra Piedimonte e Toano, nel punto in cui oggi vi è il cavalcavia. Ricorda con affetto lo spirito di comunità che si viveva al palazzone "polmone aperto che respirava con noi". Gioie e dolori erano condivisi da tutti. Quante cose aveva imparato da quel posto!

Anche il casello era un "centro di vita" per l'ospitalità del padre Santino, guardiano delle ferrovie, rispettato da tutti, colti e meno colti. Ricorda le merci che vi transitavano, le scorie di ferro provenienti dalla fabbrica, oggetto di ricerca affannosa di povera gente che sperava di trovare qualcosa di interessante. Anche l'arrivo della barbabietola proveniente dalla pianura ternana era un motivo di gioia e confusione perché andava sistemata su altri vagoni che la portavano a Rieti, dove era l'unico zuccherificio della zona.

Teofoli tratteggia alcune figure di uomini e di donne, con dovizia di particolari, tali da renderli vive ancora oggi. Tra tutte mi piace sottolineare la zia Luciola, figura di donna popolana intelligente e operosa, che sapeva guardare al futuro con spirito propositivo e intraprendente.



Bartolucci



L'EFFETTO FARFALLA

PICCOLE AZIONI, GRANDI CONSEGUENZE

ispirata da uno dei più celebri racconti fantascientifici

di Ray Bradbury: Rumore di tuono del 1952, in cui si

immagina che nel futuro, grazie a una macchina del

tempo, vengano organizzati dei safari temporali per

turisti e in una passata epoca preistorica, quando

un escursionista del futuro calpesta una farfalla,

provoca una catena di consequenze spaventose



Alessia Melasecche

Nel mondo della scienza poche teorie hanno popolarità anche tra i non addetti ai lavori, perché catturato l'immaginazione pubblica come l'effetto può portare a riflessioni sul libero arbitrio, sul destino farfalla. Questa teoria fu per la prima volta formulata e sull'interconnessione di tutte le cose. Infatti, negli anni '60 del secolo scorso da Edward Lorenz, vorrebbe mettere in luce come anche le azioni più un meteorologo e matematico statunitense. piccole e apparentemente insignificanti possano Mentre lavorava su un modello per le previsioni avere un impatto notevole, portando così a riflessioni meteorologiche, scoprì che minime variazioni nelle profonde sulla responsabilità individuale e collettiva condizioni iniziali potevano condurre a risultati nelle nostre scelte quotidiane. Ovviamente, proprio drasticamente differenti nel più lungo termine. Tale per tutte queste possibili implicazioni, l'effetto farfalla scoperta non solo ha dato vita alla teorio del coos ma non è esente da critiche. Alcuni esperti sostengono ha anche aperto nuove strade nella comprensione che, sebbene teoricamente valido, sia estremamente dei cosiddetti sistemi dinamici complessi (ovvero, difficile prevedere come eventi specifici possano sistemi dinamici composti da diversi sottosistemi influenzare sistemi complessi nella realtà. Inoltre, non che interagiscono tra loro, descrivibili analiticamente tutti ali eventi minori conducono necessariamente tramite modelli matematici). "Può il batter d'ali di una a grandi cambiamenti, poiché molti sistemi hanno farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?" "meccanismi di reazione" che tendono a stabilizzare fu il titolo di una conferenza tenuta da Lorenz nel 1972, e da qui il nome. Altri ritengono che invece sia

Nonostante queste critiche, l'effetto farfalla continua a essere un principio chiave per comprendere l'imprevedibilità dei sistemi complessi. In un'epoca di crescente consapevolezza globale rappresenta una potente metafora della nostra interconnessione con il mondo che ci circonda e delle conseguenti responsabilità di ognuno, soprattutto se anche le più piccole azioni possono ripercussioni lontane





DA 40 ANNI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA



WONDER®

WonderFace è il primo dispositivo di trattamento facciale in grado di combinare Radiofreguenza Monopolare Induttiva sincronizzata con emissioni Neuromuscolari.

NEUROMUSCOLARE + RADIOFREQUENZA **SINCRONIZZATO**

TECNOLOGIA COME MAI VISTA PRIMA

Ringiovanimento facciale profondo Stimolazione muscolare Miglioramento della circolazione Trattamento non invasivo Risultati visibili

TRE AREE SIMULTANEE

Frontale - Zigomatico - Sottomandibolare

Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) • Tel. 0744 276995 • www.pierasalutebellezza.it

LA TERAPIA OCCUPAZIONALE "IN MOSTRA" **ALLA BCT LAB DI TERNI**



Vedere esposti i risultati della terapia occupazionale svolta in Residenza Protetta è sempre una grande emozione per tutta l'equipe di lavoro ed assistenza. Quell'oggetto esposto, indipendentemente dalla sua individuale bellezza, è il risultato di Piani Individuali di Assistenza, progettazioni per la rieducazione psicofisica e soprattutto sforzi personali contro le disautonomie e le incertezze del tratto.

Grazie alla preziosa collaborazione con la pittrice Orietta Tartari che seque l'attività di Arteterapia, tutti gli Ospiti hanno partecipato ad un tassello della realizzazione del quadro "L'albero della vita" che la pittrice ha esposto all'interno della sua mostra personale svoltasi a Terni presso la BCT LAB che ha visto una folta presenza di pubblico e di interesse.

Ringrazio di cuore Orietta Tartari per questa bella opportunità e tutti nostri collaboratori che con grande impegno lavorano con l'obiettivo c evidenziare e migliorare le capacità residue fisiche, emotive ed espressive di ogni persona presente in residenza







OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. 0744.709073 | info@villasabrina.eu

www.villasabrina.eu

ad esempio, aiuta

come piccole

fluttuazioni

di mercato

possano

ripercussioni

ecosistemi interi

su scala globale, mentre in ecologia,

si osserva come piccole

modifiche ambientali possano

alterare in modo significativo

Ma l'effetto farfalla non è solo un

concetto scientifico, ha anche una risonanza filosofica profonda. Da qui la sua



MANIERE FORTI CONTRO LA CELLULITE, NEMICA DELLE DONNE!

La cellulite rappresenta un inestetismo che colpisce milioni di donne.
Oltre alla Chirurgia Estetica possono scendere in campo tecniche meno invasive che agiscono sui diversi meccanismi patogenetici della stessa.

La cellulite, il cui termine scientifico è PEFS, pannicolopatia edematofibro-sclerotica, è una vera e propria patologia che interessa il pannicolo adiposo sottocutaneo, ricco di cellule grasse.

Si assiste, infatti, a partire dalla pubertà, ad un aumento del volume delle cellule adipose e, negli spazi intracellulari, all'accumulo di liquidi in eccesso.

Per cellulite quindi si intende uno stato infiammatorio che attraversa diversi stadi, da quello edematoso a quello fibrosclerotico. La genesi è multifattoriale, ossia alterazioni del microcircolo, azione degli estrogeni sul tessuto adiposo, stress ossidativo fino ad una componente genetica.

Oggi esistono diverse terapie e metodi per contrastare la cellulite.

Possiamo giovarci della CAVITAZIONE, degli ULTRASUONI, della RADIOFREQUENZA, della CRIOLIPOSCULTURA, dell'OSSIGENO-OZONOTERAPIA, della CARBOSSITERAPIA ed infine della MESOTERAPIA.

La vecchia cara MESOTERAPIA, oggi ampiamente rispolverata ed oserei dire ringiovanita. È possibile infiltrare i tessuti interessati con ago cannule sottili e depositarvi sostanze lipolitiche in grado di sciogliere i depositi di grasso. Non è proprio la tecnica a molte donne nota, ma è di sicuro una tecnica molto valida che ci permette di aggredire la cellulite con determinazione.

Con un pennarello si disegna la zona cutanea da trattare, siano essi fianchi, addome, interno coscia, ginocchia, interno braccia, regione sottomentoniera e poi si procede, dopo accurata detersione cutanea, all'infiltrazione delle sostanze lipolitiche che servono a degradare il grasso in eccesso.

Il trattamento è mensile e le sedute variano da individuo ad individuo. Possiamo considerarlo



Dr.ssa
Alessandra
CRESCENZI
Medica estetica

Tel. 338 6829412

Servizi Sanitari Via C. Battisti 36/C - Terni Riceve su appuntamento

una vera e propria lipolisi, ossia scioglimento del grasso localizzato che viene poi eliminato per via renale. Da qui la necessità di bere molta acqua nei giorni successivi la seduta.

La zona trattata appare irritata, leggermente rigonfia e dolente per le successive ore dopo il trattamento tanto che si consiglia di applicare del ghiaccio e di massaggiare a lungo, con pomata a base di Arnica, la zona per distribuire bene il prodotto infiltrato. Molto utile, nelle ore seguenti, è indossare una guaina morbida ed elastica che modelli la figura. Il trattamento dura pochi minuti ed è ben tollerato da tutti.

I costi sono contenuti ed accessibili e sono determinati dal numero di fiale di prodotto utilizzate nella seduta.

Si raccomanda di non esporsi al sole nei giorni successivi al trattamento, per questo marzo è il mese giusto per iniziare le sedute che generalmente non sono mai più di 4 o 5.

EPIDUROSCOPIA TERAPIA DEL DOLORE VERTEBRALE (TDV)

'epiduroscopia è una procedura mini-invasiva per il trattamento di alcune patologie del rachide lombare e sacrale. Si esegue introducendo una piccola fibra ottica all'interno del rachide nello spazio epidurale (membrana che riveste il midollo e le radici nervose), sfruttando un piccolo foro naturale presente in fondo al sacro "hiatus sacrale" e permette di valutare direttamente tale regione ed in particolare la presenza di aderenze, stenosi, compressioni delle radici nervose.

Le indicazioni a questa procedura sono:

- persistenza di dolore dopo chirurgia
 vertebrale
- ipertrofia del legamento giallo, forme non avanzate di stenosi vertebrale lombare,
- radicoliti da compressione.

Con questa metodica si individuano i problemi intra-rachidei e mediante



CON IL PATROCINIO DI

















- CONVEGNO -

Alta Specialità a Km Zero LA CHIRURGIA TORACICA INCONTRA IL TERRITORIO

"Focus sul Versamento Pleurico"

Evento ECM n° 3599-410325 n° 6 crediti per 100 persone

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Prof. Mark Ragusa

Direttore S.S.D. Universitaria di Chirurgia Toracica dell'A.O. Santa Maria Terni



PER ISCRIZIONI segreteriaconvegniec@gma Tel. 346.5880767 - 329.223

PROGRAMMA

ore 8.00 Registrazione dei partecipanti ore 8.30 Introduzione del Convegno Mark RAGUSA

ore 8.45 Saluto delle Autorità

I SESSIONE. IL SETTING INTERNISTICO

Presidente: Gaetano VAUDO **Moderatori:** Luca DI CATO, Roberto FERRANTI,

Fabio LORETI
ore 9.15 "Inquadramento nosologico del Versamento Pleurico"

Leandro SANESI
ore 9.30 "Diagnostica per immagini"
Carlo PERNA

ore 9.45 "Versamento pleurico non neoplastico"

ore 10.00 **"L'empiema pleurico: integrazione Infettivologo-Chirurgo"**Cinzia DI GIULI, Carlo Luigi CARDINI

ore 10.15 "Il drenaggio toracico: tips and tricks"
Benedetta ENRICO, Roland PERAJ

ore 10.30 Discussione

ore 10.45 Lezione Magistrale "Alle origini del Versamento Pleurico: il ruolo del medico" - Lucio CASALI

ore 11.05 Coffee break

II SESSIONE. IL SETTING ONCOLOGICO

Presidente: Francesco PUMA Moderatori: Sergio BRACARDA, Fabrizio Armando FERILLI, Fabio TRIPPA

ore 11.35 "Il mesotelioma pleurico: epidemiologia, fattori di rischio e prevenzione"

ore 11.50 "Versamento Pleurico neoplastico: Inquadramento e nuove prospettive terapeutiche."

Annalisa GUIDA, Stefano SANTOPRETE

ore 12.05 "Approcci innovativi al trattamento del NSCLC avanzato: obbiettivo OS"
Cristina ZANNORI

ore 12.20 "Quando la palliazione diventa cura:
il ruolo della radioterapia nel paziente
NSCLC oligometastatico"
Fabio ARCIDIACONO

ore 12.35 "Videotoracoscopia: Anestesia Generale vs. Awake Thoracoscopy" Claudio FIORELLI

ore 12.50 **"Proposta di percorso aziendale per il Versamento Pleurico"** Valentina TASSI, Daina PIETRAFORTE

ore 13.00 Discussione

ore 13.15 Tavola rotonda:

"Incontro per una migliore integrazione
Ospedale-Territorio"

Mark RAGUSA, Mauro BARABANI,
Massimo BRACACCIA, Annarita FIORE,
Alessandro MOSCATELLI, Giorgio PARISI,
Alessandro ROSSI, Roberto TAZZA,

ore 13.45 Conclusioni ore 14.00 Chiusura dei lavori

Antonio VOTINO

13 APRILE 2024

Hotel Garden - Viale D. Bramante, 4 - Terni

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI

Johnson & Johnson Med Tech















AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI



CLINICA UROLOGICA

AD INDIRIZZO ANDROLOGICO ED URO-GINECOLOGICO

Nata alla fine del 2017 la SC Chirurgia AUG rappresenta quanto di più completo si possa offrire nell'ambito dell'inquadramento diagnostico-terapeutico sia delle patologie urologiche tradizionali sia in settori altamente specialistici quali l'endourologia, l'urologia funzionale femminile, la neurourologia, l'urologia funzionale maschile. Ciò pone l'Azienda Ospedaliera Ternana ai vertici dell'offerta sanitaria specifica garantendo il rispetto degli standard di cure secondo criteri nazionali ed internazionali in continuo aggiornamento. Questa struttura, del tutto innovativa e forse unica in Italia, integra l'Urologia tradizionale con una visione moderna di Urologia Funzionale, con le tecniche chirurgiche mini-invasive più avanzate che pochi centri in Italia sono in grado di offrire.

Integrata nel Polo Urologico Aziendale, l'Unità Operativa Complessa si organizza in un'area di degenza ordinaria, attività ambulatoriale di urologia generale, andrologica, uro-ginecologica, di chirurgia tradizionale, mini-invasiva, laparoscopica e robotica presso il blocco operatorio centrale dell'Azienda ed infine una attività di Day

l'urologia e la ginecologia, che tratta patologie ad alto impatto sociale come le patologie disfunzionali minzionali, sia maschili che femminili e si affianca alla urologia oncologica. L'Urologia Funzionale è oggi considerata il perno dell'Urologia moderna in quanto la qualità di vita del paziente è l'elemento chiave della moderna medicina. In tale ottica oltre alla chirurgia demolitiva (rimuovere la prostata o la vescica, correggere un prolasso) dobbiamo privilegiare la Chirurgia Ricostruttiva, che ripristini le funzioni che di volta in volta vengono alterate dall'intervento chirurgico, quali l'attività sessuale, i disturbi di riempimento e di svuotamento vescicale, l'incontinenza urinaria, i disturbi intestinali.

In ambito uroginecologico l'incontinenza urinaria ed il prolasso genitale sono tra le patologie più frequenti. I percorsi diagnosticoterapeutici applicati presso la SC comprendono terapia medica, riabilitativa e chirurgica, sia tradizionale che mini-invasiva: dalle sling mediouretrali, i bioiniettabili e le infiltrazioni di tossina botulinica nell'incontinenza urinaria alla chirurgia vaginale, laparoscopica o robotica, con o senza preservazione dell'utero, nel prolasso genitale, altre patologie meno frequenti ma fortemente invalidanti quali le fistole urinarie, le incontinenze e i prolassi recidivi, che non trovano spesso in Italia un centro di riferimento. La struttura si

occupa anche di infezioni urinarie sia femminili che maschili, piaga indiscussa dei nostri tempi, patologie urologiche di tipo neurologico, malattie rare quali la Cistite interstiziale per la quale la struttura è Centro di Riferimento della regione Umbria dal 2020. La SC è componente del tavolo aziendale della Medicina di Genere per gli anni 2022-2024. Infine è in fase di creazione il Centro per la neuromodulazione sacrale, non presente in Umbria, ma che ha in questa struttura il know-how professionale per la sua realizzazione

Vengono eseguite tecniche di chirurgia funzionale andrologica, novità rilevante nel panorama dell'offerta sanitaria umbra, per il trattamento di patologie spesso sottostimate come l'incontinenza urinaria maschile e tecniche chirurgiche tradizionali per le comuni patologie urologiche funzionali o neoplastica di tutto l'apparato urinario. Di particolare interesse il trattamento della patologia prostatica benigna, da sempre la patologia urologica per eccellenza, con il green light laser o la sclero-embolizzazione nei pazienti ad alto rischio anestesiologico, l'approccio chirurgico tradizionale "a L'<u>uroginecologia</u> è una branca di alta specialità, al confine tra cielo aperto", sia mini invasivo, con **tecniche laparoscopiche** evolute



di ultima generazione o tecnologia **robotica** Da Vinci Xi. I vantaggi della mini invasività si traducono in altissima efficacia e riduzione considerevole delle complicanze operatorie, dei tempi delle procedure chirurgiche, della perdita ematica intraoperatoria, della durata della degenza ospedaliera e in un più rapido recupero nella convalescenza.

L'endourologia per il trattamento della calcolosi urinaria, oggi sempre più spesso causa di ricoveri di urgenza e che necessita di trattamenti immediati. La struttura è in grado di effettuare sia il trattamento endoscopico, sia mediante onde d'urto sia chirurgia mini-invasiva nei casi più

Obiettivo primario della SC è quello di offrire ai pazienti un ambiente accogliente dove sarà possibile trovare esperienza e professionalità.

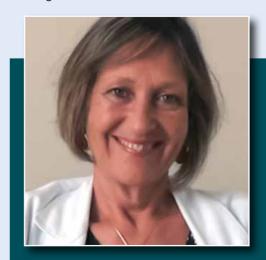
ATTIVITÀ AMBULATORIALE

Le attività ambulatoriali coprono tutto l'ambito urologico (visite urologiche, uroandrologiche, uroginecologiche e neuro-urologiche)

Vengono applicati protocolli diagnostici secondo linee quida internazionali per offrire ai pazienti un corretto percorso diagnostico-terapeutico individualizzato e ben codificato e la vera presa in carico per l'esecuzione degli approfondimenti diagnostici necessari.

Tra questi si annoverano:

• Esame urodinamico invasivo per lo studio delle disfunzioni minzionali neurogene e non neurogene sia maschili che femminili; test fondamentale di Il livello, unico centro nella provincia Ternana per l'esecuzione di tale indagine diagnostica



• Esame uroflussimetrico per lo studio dei flussi minzionali, test di screening per la patologia ostruttiva urologica;

Ecografia dinamica urologica, esame molto specifico per l'inquadramento di tutte le patologie da alterazione della statica pelvica quali l'incontinenza urinaria, il prolasso genitale, i diverticoli

- Ecografia peniena dinamica, esame che tramite una farmacoinduzione permette studiare la vascolarizzazione peniena, spesso alterata in patologie andrologiche
- Uretro-cistoscopia per la diagnosi ed i controlli di patologie vescicali oncologiche e funzionali;
- Ecografie prostatiche trans-rettali per lo studio della ghiandola prostatica
- Biopsie prostatiche per la diagnosi del tumore prostatico
- Ambulatorio dedicato alla cistite interstiziale. Trattasi di una malattia rara, cronica della vescica che provoca intenso dolore associato a disturbi della minzione, un'alterazione cellulare delle pareti vescicali a causa ancora sconosciuta che costringe le pazienti a lunghi percorsi di definizione diagnostica. La SC, Centro di riferimento regionale per questa malattia rara, ha attivato percorsi diagnosticoterapeutici dedicati come l'ambulatorio per le instillazioni endovescicali. In questo ambulatorio vengono quindi accolti sia i pazienti oncologici affetti da tumore della vescica che quelli affetti da questa patologia rara.
- Ambulatorio neuro-urologico che si occupa di problematiche urinarie in pazienti con trauma al midollo spinale, paraplegici o tetraplegici, malattie neuro

degenerative come la Sclerosi Multipla ed il Morbo di Parkinson.

L'ambulatorio neuro-urologico, che si affianca all'ambulatorio di Neurologia dell'Azienda, segue primariamente le disfunzioni dell'area sacrale e pelvi-perineali in pazienti con neuropatia congenita o acquisita; il personale specializzato interviene facendo uso delle metodiche più avanzate sotto il profilo della riabilitazione e della chirurgia mediante l'utilizzo della tossina botulinica per infiltrazione vescicale e sfinterica.

E'l'Urologia di riferimento del Centro Accoglienza Disabilità gestito dall'Azienda Ospedaliera (CAD-DAMA).

La struttura infine partecipa annualmente all'Open week salute della donna e all'open week prostata organizzati dalla Fondazione

ÉQUIPE

Prof.ssa Elisabetta Costantini

DIRIGENTI MEDICI:

Dr.ssa Illiano Ester

Dr.ssa Ioannidou Katifenia

Dr. Felici Graziano

Dr. Panciarola Mattia

Dr. Rossi De Vermandois Jacopo Adolfo

Équipe infermieristica di reparto, di ambulatori e di sala operatoria coordinate dalla Dr.ssa Roberta Falchetti, e dal Dr. Fabrizio Corvi composte da professionisti altamente qualificati e competenti

La Prof.ssa Elisabetta Costantini è Professore Associato della Università di Perugia. E' stata in Italia la prima donna Associato in Urologia e la prima a Dirigere una Struttura Complessa Urologica Universitaria. Opinion leader in Italia e all'estero nell'ambito dell'Urologia Funzionale sia femminile che maschile, ha partecipato attivamente alla stesura delle nuove linee quida europee sull'urologia funzionale femminile, è membro di Comitati Direttivi di Società scientifiche, autrice di molte pubblicazioni in tutto l'ambito ourologico, oncologico e funzionale. Coordina da molti anni il Master Internazionale di II livello in "Urologia Ginecologica" promosso dall'UniPG

















PROGRAMMA

Registrazione dei partecipanti

ore 8.45 Saluto delle autorità e apertura dei lavori

I° SESSIONE – LESIONI ACUTE

Moderatori: Dr. Rampoldi, Dr.ssa Pataia

ore 9.00 ANATOMIA E BIOMECCANICA

Dr. Nardi (Perugia)

ore 9.15 LA RADIODIAGNOSTICA NELLE FRATTURE

ACUTE ED INVETERATE

Dr. Rusignuolo (Terni)

ore 9.30 IL TRATTAMENTO CONSERVATIVO,

CONCETTI ATTUALI - Dr. Mosillo (Terni)

IL TRATTAMENTO CHIRURGICO NELLE ore 9.45

LESIONI ACUTE - Dr. Azzarà (Perugia)

ore 10.00 IL POSTOPERATORIO ED I TRATTAMENTI

ADIUVANTI: FKT, ORTESI E STIMOLAZIONE BIOFISICA"

Prof. Rinonapoli (Perugia)

ore 10.15 Discussione

ore 10.40 coffee break

II° SESSIONE – LESIONI CRONICHE ED ESITI

Moderatori: Dr. Felici, Dr.ssa Pagnotta

ore 11.00 PSEUDARTROSI DI SCAFOIDE ED

INNESTI LIBERI - Dr. Braghiroli (Terni)

ore 11.15 PSEUDARTROSI DI SCAFOIDE E LEMBI VASCOLARIZZATI - Prof. Guzzini (Roma)

ore 11.30 I TRATTAMENTI DI SALVATAGGIO: **CARPECTOMIA PROSSIMALE**

Dr. De Vitis (Roma)

ore 11.45 I TRATTAMENTI DI SALVATAGGIO: **ARTRODESI MEDIOCARPICA**

Dr. Smeraglia (Napoli)

ore 12.00 IL TRATTAMENTO ARTROSCOPICO Dr. Marcovici (Roma)

ore 12.15 Discussione

ore 12.40 LECTIO MAGISTRALIS "LA STRUTTURA **COMPLESSA DELLA CHIRURGIA DELLA**

MANO DI TERNI" - Prof. Altissimi (Terni)

ore 13.00 Tavola Rotonda e Question Time

ore 13.30 Conclusioni

ore 14.00 Chiusura dei lavori

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:







AMARE IL PROPRIO SENO

IL TUO SENO TI ACCOMPAGNA DALL'ADOLESCENZA IN POL PER TUTTA LA VITA: AMARLO E ACCUDIRLO SIGNIFICA VOLERSI BENE

Il seno è concepito come organo simbolico e metaforico con significati diversi, che vanno dall'accoglienza al nutrimento, dall'affetto al calore materno, dalla sessualità alla bellezza, senza trascurare l'arte e il costume. Aspetti simbolici che non restano privi di condizionamento culturale e psicologico: anzi, sono capaci di suggestionare la donna sia nei rapporti con gli altri che con sé stessa. Essere maggiorata o avere un seno acerbo non è lo stesso dal punto di vista psicologico, almeno nelle fasi dello sviluppo fisico e psichico. Non è detto che avere (subito sin da ragazzine) una guarta di reggiseno porti con sé agio né che una donna con poco seno sia condannata ai complessi di inferiorità. Al di là dell'estetica, la donna deve amare la salute del proprio seno ed esiste un punto fondamentale e irrinunciabile: la prevenzione è rispetto per te stessa.

25-30 ANNI, LA PRIMA VISITA SENOLOGICA

A partire dai 25 anni è il momento del primo controllo. Serve per capire se è sufficiente solo la visita senologica annuale fino a 30 anni, oppure se è necessario, ad esempio in caso di familiarità, mettere in atto controlli più serrati. In caso di

precedenti in famiglia che hanno avuto tumore al seno oppure alle ovaie sotto i 40 anni, è importante informare il proprio medico per verificare l'eventualità di sottoporsi al test genetico. Aiuta a verificare se sono presenti uno o entrambi i geni BRCA. Se il test è positivo, si aprono due scenari: la sorveglianza attiva che prevede esami diagnostici ogni sei mesi, cioè ecografia, mammografia e risonanza magnetica, o la chirurgia profilattica. In quest'ultimo caso è previsto un percorso per la donna di circa sei mesi, affinché possa maturare una decisione

30-40 ANNI, L'ECOGRAFIA

Tra i 30 e i 40 anni è consigliabile aggiungere alla visita senologica anche l'ecografia mammaria, che permette di indagare la mammella giovane.

DAI 40 ANNI IN SU. LA MAMMOGRAFIA

Da qui i controlli cambiano e in base anche alla conformazione del seno, sono previste la mammografia da sola, oppure associata all'ecografia mammaria e alla risonanza magnetica, con cadenza stabilita dal senologo.



n in Terni/via L. Radice, 19 tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747 www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Lorella Fioriti Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,



NUOVA APERTURA

RESIDENZA SERVITA PER ANZIANI

in pieno centro a Terni

sconto sul primo periodo di permanenza!



Chiama **0744 43.40.08** Via Roberto Antiochia, 8 - Terni



SULLE TRACCE DEL FRATELLING



Patrizi

presto la scuola per aiutare il padre, che vende pantofole in un angolo di strada della capitale e che gli insegna l'educazione a colpi di cinta sulla schiena. Una notte il padre smette di respirare, il figlio corre tornare al villaggio, anche se ha solo 13 anni adesso è lui il capofamiglia. In casa ci sono due sorelline e un fratellino di 12 anni che ripete che vuole andare via. Ibrahima è responsabile della sua educazione, lo dovrebbe colpire sulla schiena con la cinta, ma preferisce parlarci.

"Cosa vuoi fare?"

"Voglio lavorare, portami con te, Ibrahima".

"No, tu devi restare qui con le sorelle e la mamma". Lascia il fratellino ad accudire la capra e sale su un bus diretto in Liberia, "non sapevo bene dove si trovasse, l'ho scelta perché mi piaceva il nome: Liberia!". Là conosce un camionista, impara a guidare, vuole diventare meccanico, poi una sera la mamma gli comunica al telefono che il fratellino è fuggito di casa. Dopo un mese di ricerche, Ibrahima viene a sapere che si trova in Libia. "Anche se a mamma indico la Libia su una cartina, mi dice ok, ma non si rende conto, non

capisce queste cose, non è mai uscita dal villaggio". Ibrahima affronta il lungo viaggio nel deserto, viene sequestrato dai passatori che gli prendono quasi tutti i soldi, arriva in Libia e la prima persona che incontra è un bambino che gli dice "taf-taf, un giorno vi ammazzeremo tutti". Viene rinchiuso in una prigione nel deserto, ma una notte riesce miracolosamente a fuggire e va in Algeria.

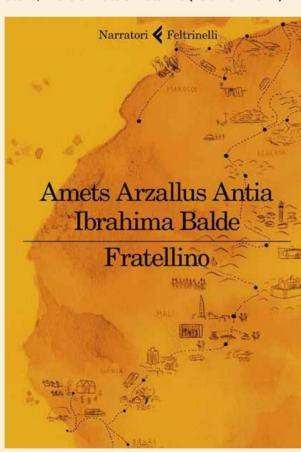
"In Libia tutti gli arabi sono belli, hanno la pelle chiara, ma il loro cuore è una caverna oscura. E il kalashnikov è il loro corpo. È lo stesso che sia un ragazzo o una ragazza, un vecchio o un bambino, tutti pensano taf-taf-taf". Ritorna in Libia, non vuole imbarcarsi, ha sentito brutte storie sulle traversate, vuole solo trovare il fratellino e impedirgli di partire. Un uomo gli racconta di un naufragio, guarda la foto del fratellino, lo riconosce "sì, era sul quel gommone".

Ibrahima telefona alla mamma, non trova le parole,

Ibrahima cresce in un villaggio della Guinea, lascia resta in silenzio e lei capisce, comincia a piangere, cade la linea, non la richiama. Rimane seduto su una sedia a fumare per settimane, forse mesi, non ricorda. "Ibrahima è impazzito" dicono tutti, ma pazzo è solo uno che non riesce a fare niente e si domanda perché in strada, chiede aiuto, arriva uno zio e gli dice di non è morto. "Avresti bisogno di un po' d'amore", gli dice un amico, "non ora, non ci riuscirei" gli risponde. Ibrahima è solo nella foresta, non quella con gli alberi e gli animali, si dice che sei nella foresta "quando lo spirito inizia a girovagare e quando se ne va è difficile

> Dopo quella volta non ha più sentito la madre. Sono passati anni, ma non ha ancora trovato il coraggio di telefonarle, di dirle che ce l'ha fatta, che ora lavora in un'officina a Madrid, "devo prima aggiustare quello

> Antia ha aiutato Ibrahima Balde a raccontare la sua storia, il libro si intitola Frotellino (Feltrinelli 2024).



AUTHENTICA

la buona ristorazione

LA CASA A TORRE

La casa a torre è una particolare tipologia di abitazione settantadue. Purtroppo oggi moltissime soni realizzata nelle nostre città nell'epoca medievale con state distrutte per ordinanza, risalente al 1404, prevalente funzione difensiva.

Come evidenzia il termine si tratta di un edificio ove prevale eccezionalmente l'altezza rispetto alle misure della base.

A Terni alcuni autori ci testimoniano la presenza, all'interno del centro storico, di addirittura di più di un centinaio di tali edifici, numero che supererebbe di molto la notissima San Gimignano che ne aveva

del Governatore Pontificio Andrea Tomacelli o trasformate, inglobandole in edifici maggiori, se ne conoscono integre invero due: la torre di Barbarasa e la torre Dionisia casa dei Castelli, mentre di tante altre un occhio educato ne riconosce traccia.

Invito pertanto i nostri cittadini a scoprirne molte aiutandoli con alcune foto dalle quali si evidenzia la presenza, seppure parziale, di un'antica casa a torre.



Leonelli









Edilizia Collerolletta di Alcini Sandro TERNI - Via dei Gonzaga 8-34 Tel. 0744 300211 www.ediliziacollerolletta.it

MURALES A NARNI PER OMAGGIARE IL CINEMA



Cecconelli

Non solo nel centro cittadino ternano ci si può imbattere, tirando il naso all'insù, in vere e proprie opere d'arte a cielo aperto. Anche a Narni è possibile scorgere tra un palazzo e l'altro, tra una via che si interseca con un'altra e tra i "vicoletti", che tanto caratterizzano i borghi umbri, pitture murarie. I cosiddetti murales, che stanno sempre di più prendendo piede in ogni città, tanto da riuscire a richiamare un gran flusso turistico, sputano a Narni Scalo per render omaggio al cinema italiano. Iniziativa dal taglio culturale che è iniziata nel 2023, con l'edizione zero di Rigenerarsi del 2023, avviato in collaborazione con gli studenti e le studentesse dell'Istituto di istruzione secondaria superiore Gandhi che hanno realizzato un primo intervento di opera murale nell'area di pertinenza della scuola. Si è trattato diun evento diffuso per tutta la città che ha riquardato mostre d'arte, incontri e letture d'autore sul tema della rigenerazione, nel più ampio senso possibile, dalla rigenerazione urbana, ma anche sociale, economica e creativa. Il cui focus era incentrato sulla figura di Italo Calvino e per cui già era ben chiaro il valore e il significato che rappresentavano le immagini fissate sui muri e sulle pareti della città. Tanto che alcune installazioni video di artiste e artisti come Giacomo Giovannetti, Tamara Inzaina, Emma Perkins de Creeft e Lorenzo Rubini, avevano occupato creativamente con le loro visioni spazi e i non-luoghi della città. All'evento "Rigenerarsi" era seguito il murales "Duo" che ritrae Marcello

Mastroianni e Sophia Loren, realizzato da David Pompili sulla facciata di un edificio all'angolo tra via Tuderte e piazza Petri, in vista dei 30 anni di 'Le vie del cinema'. Il primo murale realizzato grazie alla generosità dei residenti che hanno messo a disposizione le proprie mura. Con un'ottica che sposa anche la sostenibilità ambientale, non a caso l'artista aveva utilizzato il quarzo rosa che ha la capacità di assorbire particelle di Co2 e permette alle mura di "respirare". Proprio David Pompili è tornato a dipingere a Narni Scalo sulla grande parete del ristorante "Italia 61". Questa volta l'artista rappresenta un'immagine iconica del cinema italiano di metà anni '50 con Alberto sordi e il film "Un americano a Roma". L'artista ha colto l'attore nel momento in cui tira a sé una grande forchettata di spaghetti, nella scena in Alberto Sordi lascia da parte latte, senapate e mostarda per assaporare i famosi spaghetti italiani. Il murales si inserisce nella volontà del Comune di Narni di legare la propria identità al cinema italiano, anche attraverso anche l'intitolazione di vie e piazze, oltre la manifestazione "Le vie del cinema" dedicata al film restaurato. Non a caso, il comune narnese ha pubblicato un avviso per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati per il consenso alla realizzazione di murales ispirati al cinema. Non resta allora che andare a Narni alla ricerca di queste opere d'arte a cielo aperto e aspettando con ansia le prossime curiose e simpatiche rappresentazioni murarie.





MENSILE A DIFFUSIONE GRATUITA DI ATTUALITÀ E CULTURA

MAGNEDDORMI... "EPPUR SE MÒE!"

L'andru ggiornu me so' ccumbinatu a ppassa' sotto casa de 'n amicu mia che stéa 'ssettàtu, menzu 'ddormentatu, su 'na spècie de panchina llà dde fòri e... a cumpa'...me pòzzo 'ssetta' 'nch'io?... aho!?... pe' sfasciàmme li castillitti hai troàtu lu momentu ggiustu... me voléo fa' 'na pennichétta ccucì pe' 'n par d'ore no' mme movéo de pezzu... 'rmài è iita... 'ssèttate pure... vàrda che ttu non te ne rénni cuntu... anche se ddormi non poli mai sta' fermu... lu dici tu... se m'appénnico... io me mòo sulu quanno ciò li mazzamurilli... no' mm'hai capitu... te voléo di'... che tte pare da sta' fermu 'nvece stai a mmòete a 30 chilometri a lu secondu 'nzieme a la Terra 'ttornu a lo Sole... anzi a èsse pignoli... vistu che la Terra ròta anche su sse stessa... a sseconnu de lu momentu de la ggiornata stai a 'nna' quarche ccentinaju de metri 'n più o in mmeno...e ppo' 'nzieme a lo Sole stai a rrota' 'ttornu a lu centru de la Via Lattea a 220 chilometri a lu secondu...e cco' 'sta galassia nostra... stai a 'nna' verso quella de Andromeda a 130 chilometri a lu secondu... e 'nzieme a essa stai a 'nna' a 600 chilometri sempre a lu secondu... verso 'n andru gruppu de galassie che sse stònno a 'llontana' a... t'ha datu 'na svurdicàta d'occhji e... a 'Stròfilu!?... sì ssempre lu sòlitu... me stai a ffa' ggira' la capòccia... e mmo' li mazzamurilli me pijono senz'andru... ccucì quarche andru muviméntu 'n più me cce scappa de sicuru... a 'n cèrtu puntu da 'n terrazzu sintimo a jama'... Magneddormi!?... fra 'n bo' te cce vène la muffa su 'll'assettàturu... 'n sindi mi' moje?... me sta sempre a ddi' che mme mòo pocu... dijelo 'n bo' tu se qquantu muvimentu che stò a ffa'... che a mme no' mme cce crée!

SCANSIONA IL OR CODE PER ASCOLTARE L'ARTICOLO IN TERNANO LETTO







PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA AL TUO SERVIZIO

AGGIUNGI VALORE CON IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE PERIODICA

Le Caldaie RIELLO:

Massima efficienza e affidabilità grazie a tecnologie innovative.

Prestazioni elevate, attenzione all'ambiente, comfort estremo.

I modelli START e RESIDENCE offrono soluzioni avanzate per utenze domestiche di varie dimensioni.



Vano Giulianos...

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467



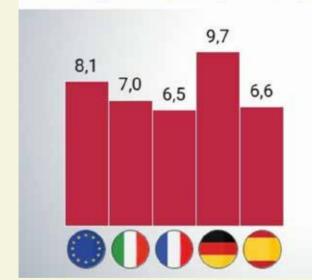
CLIMA E INQUINAMENTO DUE SFIDE IN UNA



Porrazzini

Nell'anno 2023, per la prima volta nella storia del pianeta, la temperatura media è cresciuta più di 1.5 gradi centigradi, rispetto al periodo preindustiale. Ciò vuol dire che gli impegni solenni, presi da ben 195 Nazioni del mondo, per non superare quel valore, non sono stati onorati. Vedremo ora se e quando si stabilirà, a livello globale, una nuova soglia realistica, con meccanismi di controllo e sanzioni per i paesi che non rispettano i piani nazionali di decarbonizazione. Non è più il tempo, difronte all'infittirsi ed aggravarsi degli eventi meteo estremi, delle promesse nazionali non mantenute. Sappiamo, naturalmente, che il punto di partenza, ovvero il livello cumulato ed attuale delle emissioni di CO2, è diverso da paese a paese. Così le misure nazionali correttive dovrebbero essere, per un principio di equità, di diversa intensità tra nazione e nazione. Il grafico sopra riportato fa capire quale sia la situazione nei paesi euopei. La media delle emissioni annuali, per ogni abitante, dell'Unione è di poco superiore alle 8 tn/anno. L'Italia è a 7; gli Stati Uniti sono a 14, la Cina a 9, per non parlare di Australia e Canada che emettono, rispettivamente, 17 e 16 tonnellate anno per abitante.

Emissioni gas serra pro-capite in Europa



Credo debba essere oggetto di riflessione il fatto che la nostra città di Terni, soprattutto per le attività siderurgiche di viale Brin, emette circa 10 tn/anno per abitante. Siamo perciò ben oltre i valori medi regionali nazionali ed europei. Da qui l'importanza del discusso Accordo di programma tra Governo, AST-Arvedi e Regione che, prevedendo l'introduzione graduale dell'idrogeno verde in alcune fasi del ciclo produttivo e sistemi avanzati di cattura delle emissioni climalteranti residue, dovrebbe riportare la città, almeno, nelle medie nazionale e regionale. Città



che dovrebbe comunque fare la sua parte, con piano strategico a lungo termine, che punti alla progressiva decarbonizzazione del riscaldamento urbano, a partire dagli uffici pubblici, dei trasporti merci e della mobilità di persone, stimolando anche le piccole e medie imprese a darsi programmi di produzione sostenibile. Naturalmente, l'attenzione nuova che va portata ai problemi della decarbonizzazione, fino alla neutralità climatica, entro il 2050, anche per mezzo di un vasto programma di riforestazione del territorio, non può farci dimenticare un problema antico, ambientale e sanitario di Terni, come quello dell'inquinamento da polveri sottili (Pm10 e Pm 2,5; polveri metallifere pesanti e tossiche) e ossidi di Azoto. In una recente classifica sulla qualità dell'aria nelle città italiane. Terni è classificata fra le sessanta che non rispettano i limiti di emissione stabiliti dall'OMS, a tutela della salute pubblica. Riduzioni importanti, anche dell'ordine del 35%, sono necessarie, sia per le polveri sottili, in particolare le Pm 2.5, le più insidiose, sia per gli ossidi di Azoto: gli NOx. L'Istituzione locale, insieme alla Regione, utilizzando le competenze di Arpa Umbria, dovrebbe con urgenza dedicarsi alla elaborazione di un piano d'intervento dettagliato che affronti e dia soluzione a questi problemi. Il futuro di Terni o sarà sostenibile o sarà solo il rammarico per una opportunità storica, perduta.

Anche tu fai le cose con passione e impegno? Sali a bordo con noi.



Siamo Lenergia. Da quattordici anni la nostra è una realtà imprenditoriale sicura e affidabile che da Terni lavora su scala nazionale.

Ai clienti offriamo l'energia per i loro progetti, a casa e al lavoro.

Supportiamo la ricerca, lo sport e il territorio.

A chi lavora con noi offriamo un progetto di lunga durata, una squadra coesa e tutto il supporto che serve per ottenere grandi risultati.

Questo per noi è Power for Humans.



Manda il tuo CV a selezione@lenergia.eu

www.lenergia.eu







CAMBIA IL COLORE DELLA TUA AUTO

Rivesti la tua auto con il wrapping e dai un tocco di stile ad ogni tuo viaggio.



SAN GEMINI - via Enrico Fermi 20 - (a) Tel. 0744 241761 - 392 9469745

INFORMATICA a 360°



Raffaele Vittori

... SEGUITO DEL NUMERO PRECEDENTE

Il file è l'unità logica di memorizzazione sui dispositivi di memoria di massa. Il Contenuto di un file è tipicamente "omogeneo", cioè contiene un'informazione correlata e dello stesso tipo.

Ogni file è caratterizzato da un insieme di attributi: un nome, una dimensione (in bute), una modalità di accesso, una data. Il nome del file: è tipicamente, ma non necessariamente, costituito com). Il prefisso è una stringa con lunghezza limitata (8 caratteri), l'estensione è una stringa tipicamente di 3 caratteri che è usata generalmente per specificare il tipo di file.

Esistono estensioni che in DOS (e anche in Windows) hanno un significato standard:

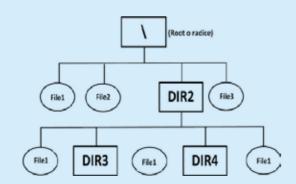
".exe" il file contiene codice esequibile.

".bat" il file contiene una seguenza di comandi (file comandi. o batch file)

".com" il file contiene codice esequibile (da mantenere residente in memoria centrale). Altre estensioni sono usate dai programmi applicativi

".doc" documento word

".htm" documento ipertestuale per internet. In Dos, le estensioni sono usate prevalentemente per facilitare l'individuazione del tipo di file. In Windows l'estensione permette di associare ai file azioni automatiche di trattamento (es. doppio click su file "relazione.doc" fa aprire Word). Il File System (Dos-Win), è la struttura logica all'interno della quale vengono organizzati i file nella memoria secondaria (Floppy-disk o Hard-disk ecc...), esso ha una struttura gerarchica ad albero mediante la suddivisione in Cartelle (o Directory).



Nella seconda metà degli anni '80 MS-DOS è un successo, ma è migliorabile soprattutto per quanto riquarda la fruibilità del sistema, anche perché è da poco nato il mouse¹ (commercialmente parlando), altra rivoluzione dell'informatica e va usato al meglio. LAN (Local Area Network) per un uso collaborativo.

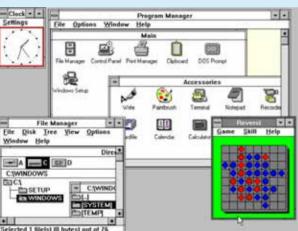
Quando si pensa ad un computer ed al suo software, salvo "rari" casi il pensiero va sempre a lui, Windows. Vero e proprio insieme di finestre di collegamento tra l'uomo e la macchina. il sistema operativo Windows con la sua evoluzione ha accompagnato l'utente informatico per quasi 40 anni.

Nasce così nel 1985, per la precisione il 20 Novembre il software che darà un ambiente grafico ad MS-DOS. Si tratta di Windows, sistema operativo che consente all'utente di vedere diversi programmi in simultanea. Windows 1.0 è poco più di una rappresentazione grafica del codice di MS-DOS, ma l'idea è quella giusta ed il mercato pare apprezzarla.

Idea che si evolve ulteriormente con Windows 2.0, prima versione del sistema operativo in cui compaiono le prime icone, è il 1987 e Microsoft capisce che l'idea può davvero avere successo. Ancora di più se insieme al sistema operativo si vanno a creare anche programmi ad hoc; nascono infatti la versione ottimizzata di Word e la prima versione di Microsoft Excel.

Nel 1990, l'evoluzione delle versioni precedenti di Windows, ha portato alla creazione di un nuovo sistema operativo, dotato di software utili (la prima suite di Office) e divertenti (la primissima versione del mitico Campo Minato) il tutto rinchiuso in Windows 3.0.

Oltre alle novità dal punto di vista software, Windows 3.0 presenta per la prima volta il File Manager, utility per la ricerca e gestione dei files presenti sul pc.



Un sistema operativo buono ma migliorabile, come succederà con le successive versioni 3.xx che darà finalmente voce al PC, grazie al supporto delle prime schede audio e Windows 3.11 per Workgroup ed NT, prima versione a 32 bit pensato per gli usi server e

1 Il mouse, è stato in realtà inventato negli anni '60 e presentato per la prima volta nel 1968. Ma fu con la workstation Xerox Stor (troppo costosa) che il primo mouse fu messo in vendita. Poi arrivò il computer Lisa di Apple, anch'esso dotato di mouse. Fu però con il Macintosh della Apple del 1984 e con la sua espansione sul mercato, che il mouse divenne una periferica davvero familiare e che rese accessibili le interfacce grafiche, per poi arrivare anche sui PC con Microsoft

PARCO LE GRAZIE

PASSEGGIATA TRA NATURA E DEGRADO

Febbraio 2024. Una belle giornata, cielo limpido, azzurrino, una leggera brezza soffia leggera sugli alberi che costeggiano le strade del Quartiere Giardino. L'aria è riscaldata da un tiepido sole, la temperatura è mite. Sembra tutto fuorchè una giornata di pieno inverno se non fosse il calendario a ricordarmelo. Le mie due nipotine più piccole Lavinia e Camilla sono in sala con gli occhi fissi sul televisore. Stanno guardando un cartone animato che cattura completamente la loro attenzione fino ad estraniarle dall'ambiente circostante. Una calda luce solare invade la sala. Le bimbe sembrano non accorgersene affatto. Le quardo perplesso. Personalmente sono fermamente convinto che anche il gioco lo svago siano importanti nell'età evolutiva del bambino alla pari dell'impegno scolastico, ma la cosa che non mi andava giù era il fatto che per star dietro ad un cartone che avrebbero potuto rivedere in replay in qualsiasi momento, si privavano di una salutare passeggiata all' aria aperta, godendosi una splendida giornata. Cerco più volte di richiamare la loro attenzione. Nessun risultato! Alla fine il lampo di genio, avrei proposto loro di fare una piccola esplorazione al parco, facendo leva sulla innata curiosità dei bambini e stavolta la mia trovata ha successo. Le bimbe sono entusiaste. L'idea di fare le" esploratrici" è piaciuta. Preparato uno zainetto con le cose necessarie, in pochi minuti siamo in strada. Direzione parco! Davanti, le mie due esploratrici si tengono per mano, io le seguo senza perderle d'occhio. Camminiamo sul marciapiede di via Piave abbellito da da una lunga fila di alberi che le danno un aspetto accogliente, non altrettanto la pavimentazione piena di rattoppi e buche. Entriamo finalmente nel parco. Qui le mie esploratrici possono scorazzare liberamente. La vegetazione è lussureggiante, alti pini e querce di varie dimensioni e due ruscelli offrono, specie durante l'estate un piacevole riparo dal sole e una benefica frescura. Le bimbe corrono felici verso l'area pic nic, iniziano subito ed andare sulle altalene. Cerco il tavolo dove posare lo zainetto... non c'è più! Scomparso? Macché, si trova oltre il vialetto, buttato a terra e ridotto in tavole! L'ennesimo atto vandalico di qualche gruppo di idioti. Così se qualcuno vorrà fare una merenda od organizzare una festa all'aperto dovrà cambiare direzione! Non mi resta altro che sbuffare! Lavinia nel frattempo mi indica una pianta, ne vuole sapere il nome. Mi trovo in difficoltà, non so nulla di botanica! Fortunatamente sotto di essa c'è un cartello arrugginito, così ho potuto soddisfare la sua curiosità. Notai che altre piante avevano dei cartelli esplicativi, ma parecchi erano spariti o giacevano a terra. La mie "esploratrici" si erano stancate del gioco, avevano raccolto due rami ed avevano iniziato a giocare con l'acqua divertendosi a rimuovre gli ammassi di foglie

che ne ostacolavano il deflusso. Ridevano felici, ora saltavano da una riva_all'altra, ora adoperavano i bastoni per tirare fuori una bottiglia di plastica che qualche "intelligente" aveva preferito gettare nel ruscello, anziché servirsi dei dei cestini sistemati lungo il viale poco distante. Troppo faticoso! Le mie esploratrici si stancarono presto. Volevano a tutti costi arrivare al parco giochi, un pò distante da lì. Prendiamo la strada che costeggia il muro di cinta del bosco. Ci imbattiamo nella famosa fonte. Camilla ha sete, vorrebbe bere. Cosa di meglio di un sorso di acqua sorgiva! Impossibile! La fonte è a secco, intorno solo muschio, umidità e qualche bottiglia lasciata lì. Gli porgo la borraccia. Una lapide che riporta i versi del poeta Furio Miselli "Fontana mia non te seccà/Co st>acqua tia/ Famme arsanà." suona come una beffa. Prima dell'ingresso al Bosco ci troviamo ad uno spettacolo inaspettato: una parte del muro di cinta è crollata. Chissà quanto tempo resterà così? Mi chiedo. Entriamo nel bosco. Vorrei portare le bimbe a vedere la chiesa di S.M delle Grazie, ma è inutile, è tutto chiuso. Eppure un anno fa erano stati avviati restauri, si parlava di orto botanico... ora tutto tace! Ritorniamo sui nostri passi e ci inerpichiamo su una stradina ripida e sassosa piena di solchi scavati dalle piogge chiamata in modo supponente Via dell'Amore! Arriviamo finalmente al parco giochi, la meta agognata delle mie esploratrici! Le bimbe corrono felici verso i giochi, ma Camilla inciampa su una stuoia accartocciata...niente.. si rialza e corre, mantre Lavi si diverte a fare mille acrobazie sullo scivolo e sulle scale. Le altalene disponibili sono solo due. le altre sono state tolte, rotte. Il divertente gioco della carrucola su cui contavano di andare è rotto, rimane solo il filo...alle esploratrici non resta altro che arrangiarsi con i pochi giochi funzionanti. Si è fatto tardi, Lavi e Cami sono stanche e un pò' deluse. Comincia far freddo, è ora di tornare a casa. Mentre cammino faccio dentro di me un'amara considerazione: non sono al dentro di questioni politiche se non per quello che mi compete da cittadino, ma, se i nostri dirigenti del Comune facessero un giro per la città per vedere da vicino le piccole e grandi criticità, anzichè contendersi poltrone e e dare spettacolo con liti da bettola, non farebbero una cosa utile alla cittadinanza, come è loro dovere?



Seri



IL LINGUAGGIO DEI CAPELLI



Samuela **Dolci** "La toilette è l'espressione della società" Honoré de Balzac

capelli parlano, anche quando siamo immobili a leggere un giornale in treno. I capelli sono parte di noi, ci appartengono, essi rivelano a chi ci guarda, la nostra età, il nostro stato di salute, e perfino la nostra condizione emozionale. Più in generale, tutto il corpo è comunicazione e manifestazione dell'appartenenza sociale, della formazione culturale, di sogni e desideri di ogni persona. I capelli, non sono legati al linguaggio verbale ma a quello analogico, a differenza delle mani che si muovano con il ritmo della parola. La capigliatura sovrasta il corpo, è parte integrante della nostra identità, è plasmabile e rinnovabile. Capelli ed unghie è possibile manipolarli in maniera non cruenta, secondo modelli e significati culturalmente condivisi. Il corpo non è mai semplicemente naturale, in quanto è sempre soggetto a varie forme: il grado di magrezza o grassezza, tatuaggi, la messa in evidenza del seno, il tipo di abbigliamento a seconda del contesto situazionale. I capelli sono il primo oggetto di questa manipolazione e sono universalmente modificati, accorciati, tagliati, colorati, curati, decorati, trasformati in maniera espressiva da dettagliate regole sociali. Neanche nella più primitiva tribù i capelli erano davvero naturali, cioè lasciati crescere senza alcuna interferenza, come accade ai peli degli animali. Non c'è maniera più semplice ed innocente per modificare radicalmente il modo in cui gli altri ci vedono e percepiscono la nostra essenza, con il vantaggio di poter cambiare fisionomia tutte le volte che ci piace farlo. Gli psicologi hanno dedicato una maggiore attenzione ai capelli, rispetto ai sociologi. Michael Argule ha affermato che la maggior parte delle persone dedicano parte del loro tempo a curare l'aspetto fisico, perché desiderano influenzare, talvolta anche manipolare, gli altri. Numerosi studi sono stati fatti anche sugli stereotipi legati al colore dei capelli. Le bionde erano viste belle e ricche, i biondi attraenti e felici, le more intelligenti e gentili, i rossi timidi e remissivi. La nostra epoca è caratterizzata da influencer, personaggi di successo che infestano i social network e si contendono numeri vertiginosi di follower. Sono i miti di bellezza, veri e propri modelli da imitare Una delle tendenze più notevoli della moda o delle mode degli ultimi vent'anni è l'accento volontaristico posto sul naturale, estetico e corporeo. Sì al trucco, purché sia al limite dell'invisibile, da sembrare naturale. L'industria cosmetica privilegia ed esalta

il naturale. Ma quando siamo completamente nudi, in bagno, sotto la doccia, depilati e massaggiati, possiamo lo stesso affermare di essere naturali? Abbiamo un po' tutti la sindrome di Venere, che nel quadro di Botticelli tende a nascondere una parte delicata del suo corpo, ma è proprio quel gesto ad attirare lo sguardo. Nascondere significa mostrare. E' un'impresa vana tentare di rimuovere ciò che è naturale. Trasformiamo invece i nostri difetti in peculiarità di stile e sentiamoci immersi nelle fragranze del Cantico dei Cantici "Le guance degli amanti odorano di erbe, i seni di spezie, l'alito di miele".

LA VOCE DEI GIOVANI

Gjoni Camilla 5D - Istituto "Casagrande-Cesi" Indirizzo Socio Sanitario

CAMILLA, PENSI CHE L'ESTETICA E LA CURA DELLA PERSONA SIA IMPORTANTE?

Ad oggi l'apparenza è diventata fondamentale, così tanto da farci compiere gesti estremi. Dal semplice taglio di capelli si passa a dei mutamenti indelebili che di fronte ad innumerevoli possibilità di scelta, si rischia una vera e propria crisi di identità. Cambiamo noi stessi per poter piacere agli altri, oppure per sovrastare l'altro dal punto di vista estetico e apparire migliori, ma così facendo si rischia di creare ulteriori pregiudizi, insicurezze e opinioni contrastanti. Chi rimane troppo "al naturale" viene considerata una persona che si trascura. Chi, invece, esagera viene spesso preso come modello di spregiudicata ispirazione.

"L'ABITO FA IL MONACO" E' UN DETTO POPOLARE, PER DIRE CHE L'IDENTITA' DI UNA PERSONA E' VISIBILE DAL SUO MODO DI PORSI E DI VESTIRE. SEI D'ACCORDO?

Assolutamente no, non sono d'accordo, perché l'apparenza e il modo in cui ci si pone alla società, è soltanto una parte di noi che rivela ciò che vogliamo essere, ma non necessariamente cosa siamo interiormente.

CAPELLI, MAKE-UP, TATUAGGI PERCHE' SONO IMPORTANTI PER GLI ADOLESCENTI?

Il taglio di capelli e i tatuaggi per un adolescente sono un modo per esprimersi, per affermare la propria identità a suo piacere, creando piacere verso i coetanei e talvolta pensieri contrastanti da parte degli adulti.

CHE RAPPRESENTANO PER TE GLI INFLUENCER?

L'influencer è considerato un personaggio di successo nel mondo dei social, in grado di condizionare i nostri comportamenti attraverso i consigli sull'abbigliamento, il make-up, sulla cura dei capelli e del viso. Molte persone ne sono condizionate e fanno di tutto per assomigliare all'influencer. Io sono cosciente del fatto che l'influencer mostra una realtà fittizia, è un modo come tanti per fare soldi.

REALIZZARE LA CITTÀ DEI 15 MINUTI

È uscito di recente su Applied Geography uno studio. che confronta Terni con Matera (nobile paragone direi) come città dei 15 minuti, cioè in cui in guesto breve lasso di tempo tutti possano avere accesso alle necessità della vita di ogni giorno. Ne sono autori Beniamino Murgante, Raffaela Valluzzi, ed Alfonso Annunziata dell'Università della Basilicata. E' una tematica essenziale per la qualità di vita: Terni ha avuto il maggiore sviluppo urbanistico tra il 1900 e l'ultima guerra, e si prefigurava, già nel piano di Lattes e Staderini, poi di Ridolfi e Frankl, una città dove i piani delle attività industriali, agricole e della funzione urbana convivevano. Questo racchiude operazioni precedenti come Città Giardino, anche se le previsioni di sviluppo arrivavano ad ipotizzare che la popolazione del 1930 sarebbe quadruplicata nel giro di vent'anni arrivando a 300mila abitanti. Una parte di quel piano è stata in concreto realizzata, come lo sviluppo quasicircolare intorno ad un centro compatto, a parte un paio di sventramenti attraverso Corso del Popolo e via Primo Maggio, un anello stradale, un segmento del quale esiste ora effettivamente, tra via Borzacchini, viale dello Stadio, via Aleardi, via Guglielmi. Anche viale Leopardi, probabilmente l'unico tratto di viale da città europea che esiste a Terni, faceva parte di questo sistema e doveva terminare su un complesso sportivo non troppo diverso dal Foro Italico. Irrealizzata rimase invece la passeggiata panoramica di Colle dell'Oro, una specie di Pincio, sempre con l'allora inevitabile riferimento a Roma.

La guerra e la ricostruzione ed il piano relativo, concepito in continuità di principi, portò qualche rara operazione di diradamento edilizio, come il "cannocchiale" di Villa Glori, la sparizione di luoghi storici, come il convento di Santa Caterina, le chiese di Largo Manni, Santa Lucia presso via Carrara e... molta sostituzione edilizia, come la maggior parte dei villini intorno a via Battisti. Malgrado tutto, ci eravamo salvati dalla concezione di Le Corbusier della città stellare con un centro di servizi ed una serie di quartieri residenziali esterni, che è buona parte dei problemi di accesso ai servizi che affliggono Roma.

affliggono Roma. Purtroppo, abbondantemente fuori tempo massimo, si creò una specie di "ville radieuse" ternana inglobando i vocaboli di Borgo Rivo, Campitello e Gabelletta in quartieri non collegati da viali pedonabili né da piste ciclabili, saldati ma staccati di fatto l'uno dall'altro, con l'occasione finora perduta della metropolitana di superficie (Marmore)-Terni-Cesi, sulla quale mi permetto di sperare ancora. Un'aberrazione progettuale che nessuna bretella Gabelletta-Maratta può sanare, anche se nel breve periodo aiuta, pur se purtroppo non pedonabile né ciclabile. Di fatto, tutta questa "città nella città", dove vive oggi quasi la metà della popolazione ternana, è esclusa dalla regola dei 15 minuti. E non basta decentrare in luoghi raggiungibili solo con l'auto (propria), occorre progettare per una reale e migliore qualità di vita. A cominciare dalla mobilità.



Carlo **Santulli**



TATA



Grechi

Un'amica romena residente in Italia è tornata in Romania a passare le sue ferie anche per rivedere i membri della sua famiglia. Ha postato una foto di lei col suo bambino insieme a un uomo attempato con sotto la scritta in romeno *Cu toto*. La traduzione: Con mio padre. Quindi in Romania il padre viene chiamato tuttora tata! Mi sono allora tornati in mente mia nonna e mio nonno paterni che raccontandomi le loro storie citavano spesso tota, ovvero il loro papà. Dopo di loro la parola tata l'avevo sentita pronunciare da persone più giovani in riferimento alla bambinaia che saltuariamente accudiva il loro bambino. Ho pensato allora che questa parola, comune a popoli così distanti tra loro, potesse dipendere dalla comune lingua latina parlata in epoca romana in buona parte dell'Europa. Infatti, trovo che l'imperatore Traiano (53-117) sottopone la Dacia all'Impero Romano tra il 101 e il 106 d.C. Secondo alcune teorie, è stata la presenza romana in Romania che ha reso possibile che il romeno sia oggi considerato un'isola di latinità in un oceano slavo.

Infatti, la Treccani dice che Tata, sostantivo femminile e maschile, non è altro che una duplicazione della sillaba ta, consueta nel balbettio e nel richiamo dei bambini, già presente nel latino *Tata* (maschile «papà» e «balio»), nel greco τάτα, e τέττα (con usi analoghi all'italiano toto e toto) e fin nel sanscrito totoh (plurale maschile -i). Voce infantile, usata con significati diversi nelle varie parti d'Italia: a. Al femminile, per indicare la balia, la bambinaia, la governante, la sorella maggiore o, più genericamente, la donna, diversa dalla madre, che si prende cura di un bambino. **b.** Al maschile,

regionale e raro per indicare il padre (v. anche tato): aveva mandato a Napoli il figliuolo maggiore, con qualche soldo, ad assistere suo padre, il suo «tata», come là si dice (De Amicis). Leggendo sanscrito sono tornato all'improvviso indietro nel tempo e nello spazio, quando l'amico professor Giampiero Raspetti, l'inventore de La Pagina (da alcuni letto come Lo Pogino) e da poco tempo scomparso, dissertava con la sua profonda conoscenza linguistica sull'origine di moltissime parole. La Pagina, se non ricordo male, derivava secondo lui dalla radice del sanscrito pa, dalla quale viene pugno, pecora, pagina, come concetto di unione, associazione che fa la forza del gruppo. Il rammarico per aver perso improvvisamente un uomo dalla cultura ad ampio raggio, che spaziava dalle scienze matematiche alle lingue, è ancora presente in tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Quindi, continuando il ragionamento sullo strano nome di inizio articolo, possiamo dire che in Romania si usa ancora chiamare il proprio padre tata, mentre in Italia centrale, e in particolare nel ternano, tale uso sembra sia scomparso per lo meno da quando sono venuti a mancare sia i nati a fine 1800 che quelli nati nei primi anni del 1900. Quali considerazioni possiamo fare? Come ci sono gli archeologi che scavano i terreni alla ricerca dei tantissimi manufatti sepolti dalla polvere del tempo, così c'è chi "scava" negli antichi scritti o va a ricercare il significato di parole oggi in disuso ma che un tempo erano di uso comune. I linguaggi sono vivi e cambiano e si modificano col passare del tempo, così come cambiano le generazioni e i modi di pensare.

TATA MIO





EMERGENZA IDRICA SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI:

CONSORZIO A LAVORO SUL FRONTE MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SICCITÀ

Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera impegnato nel contrasto del rischio idrogeologico nei corsi d'acqua di tutta la Provincia. Lavori in corso anche sul fronte irrigazione con il potenziamento degli invasi e la costruzione di nuovi. Innumerevoli i mezzi e uomini impegnati per migliorare l'officiosità idraulica e la manutenzione dei corsi d'acqua e ripulirne le sponde. I principali protagonisti di queste attività sono il Torrente Rio Grande ed i suoi affluenti (nei comuni di Amelia, Montecastrilli, Guardea e Avigliano Umbro), il Torrente Arnata (nel comune di Montecastrilli), il Torrente Calamone (nel comune di Narni), il fosso dei Barconi (nel comune di Penna in Teverina) e il fosso della Fontana (nel

Una ingente operazione sta riguardando da vicino anche la ciclovia di S. Maria Maddalena di Terni. Gli operatori del Consorzio stanno infatti effettuando il taglio della fitta vegetazione che invade il tracciato ciclopedonale, per procedere poi ad una completa pulizia del percorso. E' in corso di definizione la procedura di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Ultimati invece gli interventi di manutenzione sul Fiume Nera e sui suoi affluenti, sul tratto di alveo del fosso di Pantalla, sul fosso Colatore in località Montecampano di Amelia e sul fosso di Moiallo nel comune di Stroncone.

Completato poi il secondo stralcio dei lavori di sistemazione idraulica sul fosso di Stroncone. L'Ente ha terminato tutti gli interventi in progetto, compreso il rifacimento del ponte di via Di Vittorio. Chiusi anche i lavori di manutenzione straordinaria per il fosso La Sargiola (nel comune di Polino) e per il torrente Serra (nel comune di Terni).

Partiranno invece a breve le operazioni di rimozione delle alberature cadute e pericolanti lungo le sponde del Nera, nei comuni di Terni, Arrone, Montefranco, Ferentillo, Stroncone, Acquasparta, Narni e Massa Martana. Sarà soggetto ad intervento anche il fosso del Vallo a Terni.

Sul fronte irrigazione invece, l'Ente sta di nuovo mettendo mano agli invasi. Dopo l'inaugurazione dell'invaso di Quadrelletto, nel giugno scorso, ora tocca ai due invasi in località Vallantica.

Le vasche saranno completamente potenziate, con pareti in cemento armato, e saranno capaci di ospitare una capacità idrica di, rispettivamente, 4.800 mc e 7.000 mc.

E' in corso di realizzazione un nuovo invaso anche nel comune di Orvieto, capace di contenere 16.000mc di acqua. La struttura con i relativi impianti di irrigazione riuscirà a coprire una superficie irrigua di 2.700 ettari. Il costo complessivo dell'intervento è di 2 milioni e 800mila euro.

L'avanguardia in casa Consorzio arriva anche sul versante dei sistemi di telegestione e telecontrollo dei canali a scorrimento e a pioggia. L'Ente riuscirà a monitorare in tempo reale i consumi idrici dei principali corsi d'acqua. Nello specifico, il nuovo sistema consentirà di svuotare automaticamente i canali a scorrimento in zone urbane del comune di Terni a rischio allagamenti. Si tratta di un intervento di oltre 480mila euro.

Infine, sono in corso di affidamento i lavori che riguarderanno da vicino l'impianto di distribuzione del distretto irriguo "Le Sore", nel comprensorio ternano-narnese- sangeminese.

Le nuove condotte andranno a sostituire completamente le precedenti, che richiedevano ormai continui interventi di manutenzione. Il sistema di controllo della cabina permetterà poi agli utenti - tramite app - di conoscere in tempo reale i consumi direttamente tramite cellulare.





soluzioni tecnologiche per il trasporto verticale

BAAP

Elevatori su Misura



Semplice unica accessibile su misura per te

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarVi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI

Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it

Orari apertura: lun. – ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

www.bmplift.it

